

L'ARCHIVIO ELETTRONICO DELLE OPERE DI
CARLO EMILIO GADDA

Da redattori a fruitori di un data base testuale

MARIA LUGIA CECCOTTI, MANUELA SASSI

Abstract - This paper, which concerns the realization of an electronic archive of the works by Carlo Emilio Gadda, was made possible following the agreement in 1994 between the Institute of Computational Linguistics (ILC) and the publisher Garzanti. The product, which has essentially didactic and research purposes, was created starting from encoded photocomposition material.

The first part of the paper describes the main features of the archive, which uses the "Data Base Testuale" (DBT), a system of textual analysis. The second part is divided into two sections: the first section is related to 'lexicographical supports' that we have produced, at the beginning only as compilers and from 1998 also as users of the Gadda archive; the second section presents the project of CNR, carried out within the framework of the implementation of an Internet site dedicated to the works by and on Gadda. This site is a model of a 'cultural laboratory', whose preliminary contents are some passages taken from Gadda, publications, bibliographical data, images and links.

Keywords - Lexical data base, Lexicographical tool, Gadda's Electronic Archive, Internet Lexicography

1. PREMESSA

Nel luglio '94 la Garzanti Editore s.p.a. inviò all'Istituto di Linguistica Computazionale (ILC) 20 dischetti 'sistema dedicato compugraf' contenenti il materiale, codificato per la fotocomposizione, delle opere di Carlo Emilio Gadda, edizione diretta da Dante Isella, collana 'I Libri della Spiga', 1988-93, autorizzando la realizzazione di un prodotto elettronico con finalità didattiche e di studio, non commerciali.

L'ILC ottenne un ulteriore riconoscimento del suo ruolo autorevole nel settore della lessicografia computazionale e insieme

l'opportunità di realizzare la versione 'elettronica' dell'opera di un autore contemporaneo, superando le difficoltà che per testi con questa collocazione temporale sono connesse ai 'diritti d'autore'. L'accordo con la Garzanti Editore s.p.a. fu l'atto conclusivo di trattative avviate l'anno precedente, quando Ceccotti fu invitata dal prof. Antonio Paoletti, ordinario di Fisica presso l'Università di Roma Tor Vergata, a partecipare ad alcune riunioni il cui tema era la definizione di una metodologia da applicare allo studio del linguaggio tecnico-scientifico nelle opere di Gadda. L'avvio di un tale progetto era auspicato dal prof. Paoletti, assiduo lettore e cultore della 'scrittura' dell'ingegnere-scrittore, e dal prof. Giancarlo Roscioni (1969, 1974, 1997), studioso dell'opera di Gadda dall'autorità indiscussa.

Ceccotti sostenne che il progetto avrebbe avuto una partenza ottimale se fosse stato possibile consultare i testi gaddiani con strumenti informatici, e dichiarò la sua disponibilità ad occuparsene. Nel gennaio '94 alla Garzanti Editore s.p.a. che, nella collana I Libri della Spiga, aveva portato a termine nel '93 la pubblicazione in cinque volumi delle Opere di Gadda, fu inviata la richiesta di concedere all'ILC l'utilizzazione dell'edizione suddetta su qualsiasi supporto magnetico fosse stata memorizzata per la stampa. Si fece presente che, applicando opportuni programmi di decodifica, sarebbe stato possibile, in tempi relativamente brevi, costruire una versione dei testi in *machine readable form* da cui partire per costruire, mediante un sistema di analisi testuale, un archivio elettronico e prodotti lessicografici elettronici (glossari, indici, concordanze). Una prova tecnica su un breve racconto gaddiano fu preparata insieme con la collega Sassi e allegata alla richiesta. Il sistema di analisi testuale utilizzato fu il Data Base Testuale (DBT), progettato e sviluppato da Eugenio Picchi (1997), un sistema che era la recente ed evoluta versione di una procedura di trattamento dei testi progettata nei primi anni '70. Ottenuta l'autorizzazione necessaria, il proposito, di costruire l'archivio elettronico gaddiano nel più breve tempo possibile e utilizzando le risorse disponibili in Istituto, era già una realtà nel 1996 quando fu presentata al Comitato di Consulenza 12 del CNR (Comitato Nazionale per la Scienza e le Tecnologie dell'Informazione) una richiesta di finanziamento per il 1997. Il progetto, "Analisi

computazionale del linguaggio tecnico-scientifico nell'opera di Carlo Emilio Gadda”, proponeva la raccolta dall'Archivio elettronico di:

- ‘prove’ sull'apporto che la formazione di ingegnere dell'autore ha dato al suo impianto espositivo, alle sue scelte lessicali nel particolare contesto storico della sua cultura tecnico-scientifica;
- ‘dati’ significativi per seguire passo passo il cammino di Gadda ingegnere, ‘nutrito di cultura scientifica, di competenze tecniche e di una vera passione filosofica’ che, osserva Calvino (1988), "prima ancora che la scienza avesse ufficialmente riconosciuto il principio che l'osservazione interviene a modificare in qualche modo il fenomeno osservato sapeva che ‘conoscere è inserire alcunché nel reale; è, quindi, deformare il reale’ [Gadda 1974]”.

2. IL CORPUS ELETTRONICO DELLE OPERE DI C.E. GADDA

Una nuova versione degli archivi-Gadda-DBT fu presentata ufficialmente nell'Aula Marconi del CNR il 14 novembre 1997. Il promotore di questa iniziativa fu il prof. Paoletti, a cui siamo grate per la fiducia dimostrata. In tale occasione fu distribuita una nota tecnica (Ceccotti e Sassi, 1997), in cui si descrivono brevemente il Data Base Testuale e le fasi di lavoro che hanno prodotto i file-input per la generazione di archivi elettronici, secondo gli standard previsti dal sistema informatico di riferimento; vengono inoltre evidenziate le possibilità di consultazione, tramite il DBT, di questi archivi, singolarmente, per sottoinsiemi, tutti quanti insieme¹.

Si ritiene utile ricordare che la versione del DBT utilizzata² permette due livelli di codifica di un testo:

- il livello base, con l'inserimento nel primo record del file, di un unico codice, il codice di riferimento logico, che trasforma un file in un file-input-DBT, identificando un'unità logica del testo, che

1. Se nella presentazione, in sede CNR, di questa realizzazione è stato definito ‘Archivio’ lo strumento informatico che permette la lettura e la consultazione delle opere di Gadda, il termine *archivio* in DBT è utilizzato in relazione a un'unità-testo, il termine *corpus* per l'insieme di più archivi.

2. È la versione 3.0, mentre di quella successiva (4.0) si descriveranno in seguito gli aggiornamenti.

può coincidere con tutto il testo. Se di un file si propongono più unità logiche, l'inserimento di n riferimenti logici, successivi al primo, permetteranno di identificare nel testo $n+1$ unità logiche. Il sistema riconosce i segni di interpunzione e le stringhe alfabetiche delle quali fornisce le concordanze, l'index locorum, l'incipitario, l'explicitario, l'indice alfabetico, l'indice inverso, l'indice decrescente, l'indice di leggibilità; produce l'analisi di sequenze di parole, di sequenze di caratteri e di preposizioni, mette a disposizione la funzione che calcola le co-occorrenze statistiche (*mutual information*);

- il livello codificato, con l'inserimento di codici, segnalatori di fenomeni linguistici, che consente di trasformare dati in informazioni, da selezionare ed estrarre tramite funzioni di ricerca, che vengono attivate dal sistema solo in presenza nel testo input dei codici richiesti. Tutte le funzioni della ricerca di base sono attive anche a questo livello, permettendo, ad esempio, la creazione dell'index locorum delle parole francesi o concordanze distinte per le forme (Guisa e guisa, Oliva e oliva) che il sistema, attivando solo il livello base, riconoscerebbe come unica forma (guisa, oliva).

I testi di Gadda (8 Mb corrispondenti a circa 5000 pagine dei 5 volumi dell'edizione garzantiana³), recuperati dal materiale Garzanti in *machine readable form* (22 Mb), hanno subito innanzitutto delle modificazioni relative all'impaginazione per vincoli imposti dal DBT e sono stati poi sottoposti all'inserimento di codici, di cui si parla dettagliatamente nella nota tecnica.

In questa nota si riporta, in Appendice 1, la decodifica delle 33 unità testo che compongono il corpus gaddiano; in Appendice 2, l'elenco dei codici dei linguaggi attualmente presenti nel corpus con la relativa spiegazione. In Appendice 3, si propone una tabella in cui sono state registrate per ogni unità-testo le cifre relative ai dati seguenti:

- gli *apax* del lessico base⁴

3. Riportiamo qui i titoli dei 5 volumi con, tra parentesi, le relative sigle: Romanzi e Racconti I (RR1), Romanzi e Racconti II (RR2), Saggi Giornali Favole I (SGF1), Saggi Giornali Favole II (SGF2), Scritti Vari e Postumi (SVP).

4. Per lessico base si intende il testo che non è stato marcato come linguaggio codificato e che assume per default il codice 0.

- le forme totali
- le occorrenze totali
- le forme del lessico base
- le occorrenze del lessico base
- il numero dei linguaggi codificati.

3. DA REDATTORI A FRUITORI DEL CORPUS GADDIANO

Dal 1998, ultimato l'archivio, ci siamo impegnate nella realizzazione di 'supporti lessicografici'. La lessicografia computazionale è un settore di ricerca nel quale il calcolatore permette la realizzazione di ciò che Leibniz auspicava quando esprimeva la convinzione che i fatti hanno bisogno di collezioni, elenchi di inventari, e che il metodo migliore che ci sia è quello di fare più confronti possibili e gli indici più esatti, più particolari e più diversificati che sia possibile.⁵

3.1. *Apax*

Il primo quaderno da noi prodotto (Ceccotti e Sassi, 1998) contiene l'indice inverso degli *apax* che fanno parte del lessico base del corpus gaddiano. Sono 36.350 forme, stringhe di caratteri alfabetici (con l'eccezione dell'apice all'inizio o alla fine della stringa e delle parentesi uncinata < > utilizzate per le integrazioni) compresi tra spazi bianchi e/o segni di interpunzione, che compaiono una volta sola nel lessico base. Nell'inventario ciascuna forma è corredata della sigla dell'opera gaddiana in cui compare.

Alcuni sottoinsiemi del suddetto indice, più precisamente le forme in *-esca*, *-esco*, *-esche*, *-eschi* sono riportati in Appendice 4. Per comodità del lettore la lista viene presentata in ordine alfabetico piuttosto che in ordine inverso.

5. Questi supporti, che si presentano brevemente con esemplificazioni nelle Appendici, sono in gran parte consultabili in versione HTML o XML nel sito Gadda di cui si parlerà nel paragrafo 4.

3.2. *Forme accentate*

Il secondo quaderno documenta la presenza significativa nei testi gaddiani di forme piane, sdrucchiole, bisdrucchiole accentate graficamente. Una nota gaddiana nel saggio 'Arte del Belli' in *I viaggi la morte* che così recita: "Beninteso. Dacché le «parolacce», come le chiama il Trascrittore [ndr Antonio Baldini che nel 1944 pubblicò un florilegio di sonetti del Belli], sono sacre (filologicamente): non meno di qualunque altra parola o virgola o accento del testo: e l'espungerle o il mimetizzarle riuscirebbe, e riuscì sempre difatti, a intollerabile profanazione," è stata la motivazione di questa pubblicazione (Ceccotti, Sassi, 1999a). Atto di partenza del lavoro è stata la richiesta **^**⁶ al DBT. In questo modo è stato ottenuto in un file il sottoinsieme delle forme del lessico di base provviste d'accento. Il file è stato ridotto, con l'eliminazione di quasi tutte le forme inizianti con maiuscola⁷ e con vocale finale accentata, a poco più di 3.300 forme, delle quali si propone nel quaderno l'*index locorum*. E non solo ciò.

Per la maggior parte delle forme accentate vi è nel lessico gaddiano anche la corrispondente forma non accentata della quale sono stati registrati la frequenza e il riferimento (logico e topografico) se è *apax*, così come la corrispondente forma accentata. È stata altresì segnalata la frequenza della forma, iniziante con maiuscola, con e senza accento, se ovviamente fa parte del lessico base di Gadda.

Sono state inoltre recuperate le forme quali *accessorì*, proponendone l'*index locorum* e registrando la presenza nel lessico gaddiano anche della forma *accessorii*.

È parso utile fornire l'*index locorum* di quelle forme tronche che 'deviano' dalla norma grafica registrata nel dizionario. Ad esempio *più* nel lessico base ha frequenza 3 mentre *più* ha frequenza 7.081.

6. Si precisa che in DBT l'asterisco è un carattere jolly che permette di selezionare una (sotto)stringa uguale o maggiore di zero; il carattere speciale 'circonflesso' permette di selezionare le parole provviste di vocali accentate.

7. Sta per essere pubblicata una nota tecnica contenente le forme, tante, inizianti con la maiuscola non per norma ortografica (ad es. dopo il punto) ma per volontà gaddiana. Per i nomi propri c'è già l'utilissimo 'Indice dei Nomi' in *Bibliografia e Indici*, volume quinto** (Garzanti, 1993).

La Sezione III ed una Tabella di questo quaderno vengono proposte in Appendice 5: la prima contiene coppie di forme che sono forme-*apax* per la presenza dell'accento⁸ ed i cui contesti sono uguali⁹, nella Tabella vi sono dati che sono il risultato di un confronto tra le forme accentate gaddiane e quelle presenti nei testi di Giovanni Verga e Carlo Dossi, che fanno parte della Letteratura Italiana Zanichelli (LIZ), CD edito dalla Zanichelli (Stoppelli e Picchi, 1998).

3.3. *Alla ricerca dei termini gaddiani*

Il terzo quaderno (Ceccotti e Sassi, 1999b) contiene una selezione di concordanze di 'termini gaddiani' che:

- appartengono ai testi del primo volume dell'edizione Garzanti;
- fanno parte del linguaggio base;
- non sono nomi propri;
- sono unità grafiche corrispondenti a una o più lettere tra spazi o segni di interpunzione.

Inoltre le concordanze sono:

1) di forme il cui lemma di riferimento non è registrato in dizionari di uso comune della lingua italiana (Migliorini, 1965; Garzanti, 1987; Zingarelli, 1987), divise in tre elenchi:

CONC1: gli *apax* che lo sono anche a livello di lemma in RR1;

CONC2: le forme *apax* del lessico base di RR1 riconducibili allo stesso lemma;

CONC3: il sottoinsieme delle forme con frequenza maggiore di 1 che hanno almeno un'occorrenza in uno dei 4 archivi di RR1.

Ogni elenco è seguito da una tabella (TAB1, TAB2, TAB3) in cui vi sono annotazioni linguistiche.

2) di forme (CONC4) che sono alterati o varianti di lemmi registrati nei dizionari consultati. Le annotazioni sono registrate a piè di pagina.

Nella scelta e nella consultazione dei dizionari si è tenuto

8. In pochi casi risulta una terna costituita dalle forme-*apax* accentate ed una forma non accentata con frequenza maggiore di uno.

9. In pochi casi anche nei contesti vi sono differenze dovute a forme accentate o no.

presente sia la collocazione cronologica delle opere gaddiane sia la sensibilità lessicale attuale. In questa fase di lavoro sono stati definiti 'termini gaddiani' le forme non riconducibili ad un lemma registrato nel Vocabolario della Lingua Italiana di Bruno Migliorini (1965).

Se per i precedenti quaderni sono state utilizzate alcune funzioni di ricerca del DBT (index locorum, indice inverso, concordanze), per quest'ultimo lavoro si è cominciato a far riferimento al PiSystem, il sistema integrato di materiali testuali e lessicali, il cui elemento di riferimento centrale è il DBT. Di questo sistema integrato fa parte il TAGGER, il sistema di analisi morfo-sintattica, al quale, per la lemmatizzazione automatica, si può sottoporre in alternativa:

- un elenco alfabetico di forme, per ciascuna delle quali, se ne viene segnalata la presenza nel dizionario, vengono proposti uno o più lemmi,
- un testo, che permette al TAGGER di attivare la procedura di disambiguazione e di ipotizzare per ciascuna forma analizzata, inserita quindi nel suo contesto, uno dei possibili lemmi.

Il sistema restituisce le forme 'accettate' e le distingue da quelle 'rifiutate'. Ovviamente lemmatizzando un autore come Gadda appaiono più significative le forme 'rifiutate'. Il controllo doveroso anche di quelle 'accettate' ha dimostrato ancora una volta che chi si propone di lemmatizzare un testo deve tener presente che la lemmatizzazione automatica è un supporto prezioso, da utilizzare con prudenza. La cautela deve essere ancora più rigorosa nel caso di un autore come Gadda soprattutto quando si vuole ottenere una selezione di 'neologismi', di termini da etichettare come 'gaddiani'. Nella nota tecnica (Ceccotti e Sassi, 1999b) si riconosce che, pur essendo prioritario l'intento di 'documentare', i criteri adottati hanno ovviamente condizionato il risultato. L'applicazione del TAGGER agli *apax* selezionati dagli archivi RR1 e il successivo controllo manuale dell'*output* hanno evidenziato, ad esempio, che il dizionario di macchina, su cui si basa il TAGGER, dovrebbe essere corredato anche di un 'filtro cronologico'. In Appendice 6 si riportano i risultati contenuti in CONC2.

La consultazione dell'Archivio gaddiano è stata altresì utile per eliminare gli inevitabili errori e per testare nuovi codici in attesa di

poter utilizzare la nuova versione del DBT (Picchi, 1999). Questa versione, la 4.0, oltre ad avere un'interfaccia più 'gradevole', propone nuove funzioni, la funzione 'Lemma' e la funzione 'Sinonimo'. La prima permette la ricerca morfologica a partire da un lemma e quindi il recupero nell'archivio o nel corpus di tutte le forme flesse riconducibili, secondo le regole della lingua italiana, all'esponente proposto. Attualmente il margine di 'errore' è, per un autore come Gadda, del 20 per cento delle forme, margine che potrebbe essere in futuro drasticamente ridotto con l'inserimento nel dizionario macchina delle peculiarità lessicali gaddiane¹⁰ e con l'introduzione di regole morfologiche¹¹ *ad hoc*. La funzione 'Sinonimo' permette, invece, dato un lemma, di ottenere dall'archivio le forme di quei lemmi che il sistema propone come sinonimi.

4. UN SITO WEB DEDICATO A GADDA

Mentre si lavorava sui testi gaddiani il termine *Web* diventava sempre più popolare e, almeno dal 1998, racchiudeva il più ricco archivio di documenti testuali, superando persino la Biblioteca del Parlamento degli Stati Uniti.

Il Web è stato ed è ancora un fenomeno spontaneo, in cui solo da pochi anni si sta utilizzando una conquista dell'*information technology* che è il testo strutturato logicamente. Nel 1999 si è presa in considerazione l'idea di costruire in rete un sito dedicato alle opere di/su Gadda, un modello di laboratorio culturale, in cui elementi iniziali fossero alcuni brani gaddiani, pubblicazioni, dati bibliografici; un laboratorio da arricchire in modo interattivo con il contributo del lettore di Gadda, studioso, studente, curioso, un passo obbligatorio soprattutto per divulgare l'attività svolta.

Per l'anno 2000 è stato presentato un progetto CNR 'L'Archivio elettronico delle Opere di Carlo Emilio Gadda: supporti lessicografici e bibliografici in XML' il cui obiettivo era la

10. Ad esempio tutte le forme che Gadda usa accentare; oppure *apax* come *inelezione*.

11. Ad esempio la forma *à* che Gadda usa come voce del verbo avere, o *andette* per il verbo andare.

creazione di un sito che potesse aiutare a studiare questo autore difficile, anche se, ahigadda!, si favoriva la tendenza osservata da Grazia Casagrande: “Se c'è un autore contemporaneo che appare più citato che letto (destino riservato a tanti autori della classicità), più studiato attraverso la critica che i suoi testi, questo è di certo Carlo Emilio Gadda”¹².

Per la creazione e l'aggiornamento del sito è stato adottato, insieme con l'HTML, l'eXtensible Markup Language (XML). Il sito, raggiungibile tramite un logo presente nella home page dell'Istituto¹³, è stato attivato all'inizio del 2000 ed utilizzato in una prima fase per trasferire in formato elettronico innanzitutto la storia del progetto e le pubblicazioni, report interni, sull'Archivio Gadda. È stata adottata la tecnica di separare, per questi report, il testo dai dati. Se per il primo è stato impiegato il linguaggio HTML, per i secondi è stato applicato il formato XML. Nella seconda fase (primavera 2001) gli strumenti lessicografici sono stati realizzati con l'obiettivo di proporli direttamente in rete. Alla prima pubblicazione elettronica, *Cooccorrenze Statistiche di 'Il giornale di guerra e prigionia'*, ne sono seguite altre: *Forme latine in Orazio e Gadda - Tabella di confronto*, *Confronti tra le due versioni del 'Pasticciaccio'* e di quest'ultimo proponiamo un campione in Appendice 7. Altri risultati, è il caso dell'*Index locorum delle forme latine gaddiane* e delle *Concordanze per forma del 'Pasticciaccio'*, sono solo parzialmente presentati via internet.

Gli auspicabili visitatori del sito hanno infine a disposizione, dell'intero Archivio, una ‘demo’ costituita da brani tratti da 5 testi per un totale di circa 100.000 occorrenze. La ricerca è possibile per forma, per lemma e per sinonimi grazie alla versione *web* del DBT2000.

12. <http://www.alice.it/cafeletterario/164/cafelib.htm>.

13. logo ideato e realizzato insieme con Paola Baroni.

APPENDICE 1

ADA	L'Adalgisa (disegni milanesi)	RR1	1988
AG	Accoppiamenti giudiziosi	RR2	1989
AN	Gli anni	SGF1	1991
AS	Altri scritti	SVP	1993
CD	La cognizione del dolore	RR1	1988
CDU	Il castello di Udine	RR1	1988
EP	Eros e Priapo (Da furore a cenere)	SGF2	1992
GB	Gonnella buffone	SVP	1993
GAS	Il guerriero, l'amazzone, lo spirito...Foscolo	SGF2	1992
GGP	Giornale di guerra e di prigionia	SGF2	1992
HJ	Háry János	SVP	1993
LDF	I Luigi di Francia	SGF2	1992
MDF	La Madonna dei Filosofi	RR1	1988
MDI	Le meraviglie d'Italia	SGF1	1991
MDS	I miti del somaro	SVP	1993
MEC	La meccanica	RR2	1989
MM	Meditazione milanese	SVP	1993
PDO	Il palazzo degli ori	SVP	1993
PDT	PAGINE DI DIVULGAZIONE TECNICA	SVP	1993
PLF	Il primo libro delle Favole	SGF2	1992
PS	Poesie	SGF2	1992
QP	Quer pasticciaccio brutto de via Merulana	RR2	1989
QPL	Quer pasticciaccio...('Letteratura', 1946-47)	RR2	1989
RAI	Racconti incompiuti	RR2	1989
RD	Racconti dispersi	RR2	1989
RI	Racconto italiano di ignoto del novecento	SVP	1993
SA	Schede autobiografiche	SGF2	1992
SD	Scritti dispersi	SGF1	1991
TRE	TRADUZIONI	SVP	1993
TVR	Il Tevere	SVP	1993
UI	Ultimi inediti	SVP	1993
VLC	Verso la Certosa	SGF1	1991
VM	I viaggi la morte	SGF1	1991

APPENDICE 2

0	è per il DBT il linguaggio base;
	precede il nome di personaggi;
A	è utilizzato per le note esplicative a piè di pagina ed anche per le unità logiche che contengono note;
B	è utilizzato per le lezioni alternative a piè di pagina;
C	è utilizzato per le postille d'autore che fanno parte delle Note ai testi;
I	è stato inserito per alcuni nomi propri che hanno una risonanza internazionale (<i>Chopin, Falstaff</i>) o di etimologia incerta (<i>Clodig, Cilli</i>);
P	è utilizzato per etichettare parole che si trovano nelle dediche, nelle introduzioni ad un'opera;
T	è usato per i titoli;
W	è usato per le parti inserite nei volumi dall'editore;
d	tedesco;
e	spagnolo;
f	francese;
g	greco traslitterato;
G	greco;
i	inglese;
j	genovese;
l	latino;
m	milanese, lombardo;
p	piemontese;
r	romanesco;
s	siciliano;
t	toscano;
z	nizzardo;
6	friulano.

APPENDICE 3

Sigla archivio	Apax Lessico base	Forme totali	Occorr. totali	Forme Lessico base	Occorr. Lessico base	Lin- guaggi gestiti
MDF	646	9.026	28.280	8.407	25.579	12
CDU	1.302	16.018	63.120	11.015	51.975	17
ADA	2.083	26.148	110.091	16.382	84.800	17
CD	1.173	16.082	70.926	14.085	69.060	12
QP	2.474	19.371	100.658	18.807	100.004	12
QPL	1.037	15.340	71.571	12.955	68.949	14
MEC	856	10.765	40.690	9.753	39.686	11
AG	1.894	20.088	98.558	17.922	95.671	15
RD	739	8.643	29.894	8.111	29.290	9
RAI	817	9.359	34.173	8.776	33.466	11
MDI	1.418	16.393	57.308	13.419	55.298	15
AN	355	7.152	20.744	6.837	20.418	10
VLC	678	13.261	43.696	11.600	42.295	15
VM	2.153	20.260	78.641	15.935	72.494	17
SD	5.065	34.450	195.268	30.599	190.943	16
PLF	589	6.036	15.728	3.772	9.859	9
LDF	883	10.069	40.376	8.862	38.154	9
EP	2.726	15.279	56.806	14.198	55.482	13
GAS	252	3.049	9.417	2.855	9.206	7
GGP	2.435	19.314	136.892	16.960	132.251	10
SA	20	758	1.340	695	1.275	4
PS	25	1.286	3.207	988	2.768	6
PDT	1.456	12.922	60.632	11.741	59.247	11
TRE	1.283	10.418	49.731	9.165	48.568	8
RI	1.066	13.790	67.185	12.078	63.606	14
MM	1.403	14.520	85.131	11.851	82.010	12
MDS	211	2.490	5.791	2.409	5.708	9
PDO	268	4.796	19.841	4.424	19.369	6
GB	314	2.471	8.602	2.350	8.434	5
HJ	219	2.903	11.694	2.760	11.582	6
TVR	175	3.151	8.484	3.019	7.974	5
UI	40	1.037	2.264	899	2.181	4
AS	295	3.647	9.420	3.516	9.274	5

APPENDICE 4

adesca	<i>AN</i>
allighieresco	<i>PLF</i>
ambrosianesco	<i>VLC</i>
animaleschi	<i>EP</i>
ariostesche	<i>MEC</i>
ariostesco	<i>VM</i>
aristotelesca	<i>MDS</i>
artigianesco	<i>QP</i>
artiglieresca	<i>PDT</i>
asinesche	<i>GGP</i>
asineschi	<i>RI</i>
avvocatesca	<i>EP</i>
baggianeschi	<i>QP</i>
bamberottolesca	<i>SD</i>
bambinesche	<i>VM</i>
bambineschi	<i>EP</i>
bamboccesche	<i>SD</i>
barbareschi	<i>MDF</i>
bersaglieresca	<i>GGP</i>
bersaglieresco	<i>QP</i>
boccaccesche	<i>SD</i>
boiardesco	<i>SD</i>
bramantesche	<i>SD</i>
brigantesche	<i>MDF</i>
broccolesco	<i>AG</i>
bucchesco	<i>EP</i>
buffonesca	<i>TRE</i>
burattineschi	<i>VM</i>
caetanesco	<i>SD</i>
cagnesche	<i>MM</i>
calamburesca	<i>MDI</i>
calamburesco	<i>VLC</i>
cameratesca	<i>AG</i>
cameratesco	<i>EP</i>
cannibalesca	<i>GGP</i>
caporaleschi	<i>ADA</i>

leopardesca	<i>VM</i>
liriopesco	<i>VM</i>
lodoleschi	<i>MDF</i>
lucianesco	<i>MM</i>
maialesco	<i>MM</i>
mantegnesco	<i>EP</i>
maramaldesche	<i>MDS</i>
marinareschi	<i>VM</i>
medioevalesche	<i>VM</i>
miauleschi	<i>SD</i>
militaresco	<i>PDO</i>
moreschi	<i>MDF</i>
mulesche	<i>GGP</i>
nobileschi	<i>TRE</i>
nobilesco	<i>MDF</i>
novacentesche	<i>MDI</i>
novellesca	<i>SD</i>
orologesca	<i>SD</i>
ottantottesco	<i>CDU</i>
ottocentesche	<i>MDI</i>
papesco	<i>RD</i>
pappagallesca	<i>SD</i>
pavonesca	<i>EP</i>
pazzesco	<i>SD</i>
pedagoghesco	<i>VM</i>
pedantesco	<i>SD</i>
pesco	<i>MDS</i>
picareschi	<i>SD</i>
picaresco	<i>MM</i>
pierluigesche	<i>PLF</i>
pignolesca	<i>SD</i>
pitaleschi	<i>RD</i>
pompieresco	<i>SD</i>
portieresche	<i>QPL</i>
premarzialesca	<i>SD</i>
priapesca	<i>EP</i>

caravaggesca	EP
caravaggesche	CDU
caravaggeschi	AG
caravaggesco	RI
carbonareschi	RAI
carnevalesca	EP
cartolinesco	SD
cavolesca	MDS
centodiciannovesco	QPL
cialtronesca	SD
cinquantanoveschi	AS
conigliesca	TRE
cuginesca	ADA
cuginesco	EP
d'annunziesca	MDS
d'annunziesco	SD
dantesche	MM
diavolesca	GGP
diavolesco	SD
dilettanteschi	MDF
dilettantesco	VM
donchisciottesca	ADA
donchisciottesco	VM
donferranteschi	VM
donneschi	EP
ducentodiciannovesco	QP
dugentesca	PDT
dugentesche	PDT
dugenteschi	EP
elefantasca	SD
elzeviresca	SD
extrafrottolesca	VM
fanfaronesche	MDF
fantesca	ADA
fantesche	SD
farsesca	VM
farsesco	AS
faunesco	QP
fiabeschi	SD
fiabesco	VM

priapeschi	EP
principesco	VLC
pulcinellesco	LDF
pulloveresca	EP
puttanesca	GGP
quarantanesca	AS
quarantaquattresco	SD
questurinesca	QP
questurinesco	VM
ragazzeschi	SD
ragazzesco	SD
rinoceronteschi	SD
ripesco	SD
ruffianesca	GGP
salumieresca	RAI
salumieresche	PDO
salumieresco	MM
sangallesco	SD
sangiorgesca	ADA
sansebastianesco	MEC
santommasesca	PDT
sardanapaleschi	ADA
sbirresche	EP
sciacallesca	RAI
scimmiesca	MDS
scimmiesco	RD
scolaresco	MDI
sebastopoleschi	VLC
secentesca	QP
secentesco	SD
semicarciolfesche	SD
semitedesca	LDF
settecentesche	PDT
sherlokholmesco	CDU
simplicianesca	SD
simplicianeschi	MEC
sofonisbesca	EP
soldatesco	MDI
solferinesco	ADA
somaresco	VM

fiorentineschi	<i>RD</i>
fiorentinesco	<i>SD</i>
forlimpopolesca	<i>SD</i>
franceschi	<i>MDF</i>
francesco	<i>PLF</i>
fratellesco	<i>EP</i>
fregolesche	<i>QP</i>
fregolesco	<i>MDS</i>
funeralesca	<i>SD</i>
furbeschi	<i>MEC</i>
gattesca	<i>TRE</i>
gentilesco	<i>ADA</i>
gerarchesche	<i>QP</i>
gesuitesca	<i>VM</i>
giambolognesco	<i>GAS</i>
gigantesche	<i>MEC</i>
ginnasiesco	<i>AG</i>
giullaresca	<i>TRE</i>
giumentesca	<i>PLF</i>
goyeschi	<i>MDI</i>
guerresco	<i>GGP</i>
ingravalleschi	<i>QP</i>
ingravoleschi	<i>QPL</i>
istrionesco	<i>SD</i>
knickerbockeresca	<i>EP</i>
ladresca	<i>SD</i>
ladreschi	<i>QP</i>
ladresco	<i>SD</i>
lanzichenesco	<i>SD</i>
leccapiatteschi	<i>SD</i>
leonardesca	<i>MDI</i>

sorellesco	<i>EP</i>
spagnolettesco	<i>VM</i>
stregonesche	<i>VM</i>
studentesche	<i>MM</i>
tartaresche	<i>PLF</i>
tartarinesca	<i>CDU</i>
temporalesca	<i>MEC</i>
temporalesche	<i>RAI</i>
temporaleschi	<i>AG</i>
tiepolesca	<i>SD</i>
tiepolesche	<i>MDF</i>
tintoretteschi	<i>ADA</i>
tizianesche	<i>RAI</i>
topaziesca	<i>QP</i>
trombonesca	<i>CDU</i>
ttudesco	<i>EP</i>
tudesca	<i>SD</i>
tudesche	<i>VM</i>
ugolesca	<i>EP</i>
umoresca	<i>SD</i>
vangoghesche	<i>PLF</i>
vangoghesco	<i>SD</i>
vateschi	<i>VM</i>
ventesco	<i>SD</i>
victorughesco	<i>GAS</i>
villanesco	<i>MM</i>
vispoteresesca	<i>EP</i>
volpesca	<i>TRE</i>
volpeschi	<i>TRE</i>
zingaresca	<i>MM</i>
zingaresche	<i>RAI</i>

APPENDICE 5

<i>accaneggiavano</i>	RR2-AG.8\p.750	<i>demici</i>	RR2-QP.1\p.22
<i>accaneggiàvano</i>	RR1-CD.2.V\p.675	<i>dèmici</i>	RR2-QPL.1\p.288
<i>acquaiolo</i>	SGF1-VLC.11\p.345	<i>dimandarono</i>	SGF1-VLC.11\p.342
<i>acquaiòlo</i>	SGF1-MDI.4.1\p.173	<i>dimandàrono</i>	SGF1-MDI.4.1\p.170
<i>adattatosi</i>	SGF1-VLC.10\p.330	<i>discendesi</i>	SGF1-VLC.7\p.314
<i>adattàtosi</i>	SGF1-AN.10\p.263	<i>discèndesi</i>	SGF1-AN.3\p.216
<i>affacciandosi</i>	RR2-AG.7\p.733	<i>emostasi</i>	SGF1-VLC.10\p.335
<i>affacciàndosi</i>	RR1-CD.1.III\p.629	<i>emostàsi</i>	SGF1-AN.10\p.269
<i>Agata</i>	1	<i>entrativi</i>	SGF1-VLC.9\p.326
<i>agata</i>	SGF1-VLC.7\p.315	<i>entràtivi</i>	SGF1-AN.7\p.236
<i>àgata</i>	SGF1-AN.3\p.216	<i>epiploica</i>	SGF1-VLC.10\p.332
<i>anniversari</i>	RR1-SF.MDF.2(a)\p.25	<i>epiplòica</i>	SGF1-AN.10\p.266
<i>anniversarì</i>	S(V)P-RI.app\p.609	<i>equinozi</i>	RR2-QP.4\p.91
<i>ariana</i>	RR2-AG.7\p.731	<i>equinozì</i>	RR2-QPL.3\p.362
<i>àriana</i>	RR1-CD.1.III\p.624	<i>èrane</i>	RR2-AG.2\p.615
<i>arpionatosi</i>	SGF1-VLC.1\p.282	<i>érane</i>	RR2-MEC.4\p.530
<i>arpionàtosi</i>	SGF1-AN.1\p.206	<i>eslegi</i>	S(V)P-RI.1\p.420
<i>arricciola</i>	RR1-CD.app\p.769	<i>éslegi</i>	RR1-SF.ADA.1\p.292
<i>arricciola</i>	SGF2-PS.7\p.894	<i>feeede</i>	RR2-MEC.4\p.543
<i>binocolo</i>	SGF1-VLC.5\p.307	<i>feeéde</i>	RR2-AG.2\p.627
<i>binòcolo</i>	SGF1-MDI.1.2\p.36	<i>ferdinandei</i>	SGF1-AN.6\p.232
<i>cocese</i>	RR2-QP.2\p.60	<i>ferdinandèi</i>	SGF1-VLC.6\p.310
<i>còcese</i>	RR2-QPL.2\p.329	<i>grèculo</i>	RR1-SF.ADA.7\p.431
<i>cutrettole</i>	1	<i>gréculo</i>	RR1-CD.2.VI\p.695
<i>cutrèttole</i>	RR2-RD.7\p.1007	<i>grufola</i>	3
<i>cutréttole</i>	RR1-SF.MDF.4\p.52	<i>grüfola</i>	RR1-CD.app\p.768
<i>dagherrotipo</i>	RR1-CD.1.III\p.620	<i>grúfola</i>	SGF2-PS.7\p.893
<i>dagherròtipo</i>	RR2-AG.7\p.728	<i>incannatoi</i>	RR2-AG.8\p.753
<i>datale</i>	RR2-QPL.2\p.328	<i>incannatoî</i>	RR1-CD.2.V\p.679
<i>dàtale</i>	RR2-QP.2\p.59		

<i>indrio</i>	RR2-QPL.1\p.297	<i>sassofono</i>	SGF1-VLC.7\p.314
<i>indriò</i>	RR2-QP.1\p.31	<i>sassòfono</i>	SGF1-AN.3\p.216
<i>iniziatosi</i>	SGF1-VLC.9\p.326	<i>sbandierio</i>	SGF1-VLC.6\p.311
<i>iniziàtosì</i>	SGF1-AN.7\p.237	<i>sbandierò</i>	SGF1-AN.6\p.233
<i>lazaròn</i>	RR2-QP.1\p.39	<i>scapoli</i>	SGF1-VLC.12\p.348
<i>lazaròn</i>	RR2-QPL.1\p.304	<i>scàpòli</i>	SGF1-MDI.1.8\p.68
<i>legulei</i>	SGF1SD.2\p.681	<i>sclerotiche</i>	RR2-AG.7\p.736
<i>leguleì</i>	S(V)P-RI.app\p.593	<i>scleròtiche</i>	RR1-CD.1.III\p.632
<i>orfanatrofi</i>	RR2-QP.4\p.107	<i>serpere</i>	2
<i>orfanatrofì</i>	RR2-QPL.3\p.377	<i>sèrpere</i>	RR1-SF.ADA.5\p.394
<i>piumacchi</i>	RR1-SF.ADA.7\p.432	<i>sèrpere</i>	RR1-CD.1.I\p.598
<i>piumacchì</i>	RR1-CD.2.VI\p.696	<i>setola</i>	SGF1-VLC.10\p.338
<i>pleistocene</i>	SGF1-VM.1.1\p.442	<i>sètola</i>	SGF1-AN.10\p.272
<i>pleistocène</i>	RR1-SF.MDF.4\p.62	<i>sgretola</i>	SGF1-SD.120\p.1219
<i>pleistocéne</i>	RR2-RD.7\p.1016	<i>sgrètola</i>	SGF1-SD.120\p.1218
<i>pregali</i>	RR2-MEC.1\p.480	<i>succedanei</i>	SGF1-VLC.8\p.319
<i>prègali</i>	RR2-AG.1\p.608	<i>succedànei</i>	SGF1-MDI.3.6\p.162
<i>razzola</i>	SGF1-VLC.2\p.289	<i>takasù</i>	RR2-AG.7\p.722
<i>ràzzola</i>	SGF1-AN.2\p.213	<i>takasü</i>	RR1-CD.1.II\p.614
<i>regalagli</i>	RR2-AG.7\p.721	<i>teneccela</i>	RR2-QPL.1\p.314
<i>regàlagli</i>	RR1-CD.1.II\p.613	<i>tenéccela</i>	RR2-QP.1\p.45
<i>ricrearono</i>	SGF1-VLC.4\p.299	<i>ululo</i>	SGF1-VLC.8\p.322
<i>ricreàrono</i>	SGF1-AN.5\p.227	<i>ùlulo</i>	SGF1-MDI.3.6\p.165
<i>rilevano</i>	SGF1-VLC.8\p.318	<i>urgano</i>	SGF1-VLC.8\p.317
<i>rilèvano</i>	SGF1-MDI.3.6\p.161	<i>ùrgano</i>	SGF1-MDI.3.6\p.160
<i>ripullula</i>	RR2-AG.7\p.737	<i>vitalizi</i>	RR2-QP.6\p.159
<i>ripùllula</i>	RR1-CD.1.III\p.632	<i>vitalizì</i>	RR2-QPL.5\p.460
<i>rivennero</i>	SGF1-VLC.13\p.358	<i>zic</i>	2
<i>rivènnero</i>	SGF1-MDI.1.10\p.83	<i>zíc</i>	RR1-SF.ADA.7\p.438
<i>rosari</i>	RR2-QP.1\p.41	<i>zic</i>	RR1-CD.2.VI\p.702
<i>rosarì</i>	RR2-QPL.1\p.308		

APPENDICE 6

- alivola** RR1-SF.ADA.9.624.Pag.0498.31
due brevi penne sopra gli orecchi, tale d'un'*alivola* divinità: oh, era la moda di quell'anno
- alivoli** RR1-SF.MDF.5.IV.77.Pag.0098.7
l'oro liquido, il croco e sogni di *alivoli* cirri. Valicato il Ticino, quel fulgore accese
- ambrati** RR1-SF.ADA.2.625.Pag.0316.33
e i gran baffi *ambrati* pioventi sulla rassegnata pace dei settantadue
- ambrato** RR1-SF.ADA.2.888.Pag.0323.19
piena d'un bel liquido *ambrato* a cui tentava invano di far cambiar colore.
- avvinata** RR1-CD.1.IV.1067.Pag.0667.13
un po' meno gialla del solito sotto alla schiumarola *avvinata* dei bitòrzoli,
- avvinate** RR1-SF.ADA.8.992.Pag.0467.39
di innocenti fasce e di insanguinate bende, di tovaglie *avvinate* e di demografiche lenzuola.
- avvinati** RR1-SF.ADA.2.605.Pag.0316.13
levavano rude e pieno il coro dei lor labbri *avvinati*, martellandolo a forza, nella cadenza delle scarpe e
- barbugliosa** RR1-CD.2.IX.122.Pag.0741.10
rimestavano una loro tenebrale e *barbugliosa* polta in un pentolone al
- barbugliosi** RR1-SF.MDF.4.620.Pag.0066.29
il suo caffè speciale, il più speciale de' suoi *barbugliosi* caffè.
- bocù** RR1-SF.CDU.1.e.56.Pag.0168.23
un discorsetto oltre l'ora, al di là del *bocù* e del *bocü*: il Papa e la pace,
- bocü** RR1-SF.CDU.1.e.56.Pag.0168.23
un discorsetto oltre l'ora, al di là del *bocù* e del *bocü*: il Papa e la pace,

- bovisa** RR1-SF.MDF.3.1.9.Pag.0037.8
paglietta sul cocuzzolo, in quella posizione che diciamo «*bovisa*», che mi piace tanto: sulla fronte stretta un
- bovisi** RR1-SF.ADA.2.306.Pag.0308.33
pollo, volete denaro. Oh! Oh! Oh *bovisi* che contrabbandate, a maggio, i primi mazzi
- caritativa** RR1-SF.ADA.2.306.Pag.0308.33
della Tazzinetta Benefica: imitanda e *caritativa* istituzione milanese
- caritativi** RR1-CD.app(ed-aut).142.Pag.0763.1
l'ospite di alcuni mirabili istituti *caritativi* (come la Piccola Casa
- catastrofizzanti** RR1-CD.app(ed-aut).15.Pag.0759.14
Le calamità *catastrofizzanti* che l'Europa conobbe dal 1939 al 1945
- catastrofizzati** RR1-SF.ADA.8.195.Pag.0447.37
oltre la contingente miseria de' suoi gianduia *catastrofizzati*.
- desoravia** RR1-SF.ADA.4.185.Pag.0359.31
e teneva anche qualche libro *desoravia* del cifone, per leggere di tanto in tanto
- desoravia** RR1-CD.1.I.1045.Pag.0597.15
e teneva anche qualche libro *desoravia* del cifone, per leggere di tanto in tanto
- dissolvitrice** RR1-SF.CDU.1.d.200.Pag.0161.8
immediata e dolce, più forte d'ogni stanchezza, *dissolvitrice* d'ogni immediata pena.
- dissolvitrici** RR1-SF.ADA.10.268.Pag.0517.34
bisognava «specializzarsi», saper resistere alle tentazioni *dissolvitrici* dell'Enciclopedia.
- diversata** RR1-CD.2.VII.136.Pag.0706.24
una specie di sindrome di Parkinson, ecco si sarebbe *diversata* nel buio della stanza
- diversati** RR1-SF.CDU.4.II.139.Pag.0258.26
meraviglie splendide d'archi, di tritoni e di fiumi *diversati*, quali il santo patrono di Gorgonzola
- diversato** RR1-SF.ADA.4.II.234.Pag.0261.2
delle bestie burghesie: scintilla, il *diversato* fiume, rubini e topazi.
- diversava** RR1-CD.2.VIII.656.Pag.0732.17
intasati di croste di croconsuelo si *diversava* sulle scale di béola nerastre.

- emulativa** RR1-SF.ADA.4.433.Pag.0366.1
valeva da repentino sperone, la vis *emulativa* si sprigionava a un tratto dai bulbi:
- emulativo** RR1-SF.ADA.4.435.Pag.0366.3
Lo stimolo *emulativo* agiva come toccare l'elettrico. In un battibaleno,
- esavalente** RR1-SF.ADA.6.209.Pag.0414.14
Invano! ch  la *esavalente* famiglia   imparentata con altre famiglie esavalenti
- esavalenti** RR1-SF.ADA.6.210.Pag.0414.15
la esavalente famiglia   imparentata con altre famiglie *esavalenti* del vecchio pentagono
- eup ptica** RR1-SF.ADA.6.304.Pag.0416.29
  incalzata dall'ora fuggitiva (ed *eup ptica*): poi una scorsa nil novi sub sole
- eup ptico** RR1-SF.ADA.6.76.Pag.0411.1
le onoranze del sabato, in un clima *eup ptico* e cerebrativo al medesimo tempo:
- flautante** RR1-SF.ADA.2.441.Pag.0312.9
rigonfi  le due gote, da parere Atena *flautante*, sulla proda antica della
- flautare** RR1-CD.2.VII.167.Pag.0707.20
non cessavano poi di violoncellare e *flautare*, pieni d'un entusiasmo
- fulcorina** RR1-SF.ADA.2.1035.Pag.0327.6
Ma la piaga immedicabile infertagli dalla ingrata patria *fulcorina* non conobbe lenimento
- fulcorino** RR1-SF.ADA.2.667.Pag.0317.37
dopo quarantadue anni di pertinace abbarbicamento *fulcorino* da parte dei Cavenaghi-discendenza
- giustare** RR1-SF.CDU.4.II.358.Pag.0264.8
«Ma adesso non c'  pi  niente di *giustare* n  di pitturare neanche l , perch    gi  giustata
- giustata** RR1-SF.CDU.4.II.359.Pag.0264.9
giustare n  di pitturare neanche l , perch    gi  *giustata* e pitturata tutta,

- gnucchi** RR1-SF.ADA.6.327.Pag.0417.12
Benemeriti capitelli d'idea floreale, ma *gnucchi* al sommo de' pilastri d'ambito:
- gnucco** RR1-SF.CDU.2.c.27.Pag.0192.26
pur avendolo reso a Cristo. *Gnucco*, duro da digerire e ottantottesco
- gomitare** RR1-SF.ADA.9.220.Pag.0488.26
ch'eran fermi ne' convenevoli a lasciarsi *gomitare* dai passanti: i quali, poveracci,
- gomitarono** RR1-SF.MDF.1.350.Pag.0019.37
si accalcarono e *gomitarono* come plebei per riavere la pelliccia al più presto.
- grèculo** RR1-SF.ADA.7.186.Pag.0431.32
E l'agente della casa di profumi, *grèculo*; e quello, ebreo, della casa di tappeti
- gréculo** RR1-CD.2.VI.388.Pag.0695.34
E l'agente della casa di profumi, *gréculo*; e quello, ebreo, della casa di tappeti
- gutturaloide** RR1-CD.2.VIII.22.Pag.0715.21
era un epos bitumoso, tutto ruggiti e fratture. *Gutturaloide* alla sua scaturigine,
- gutturaloidi** RR1-CD.2.VI.58.Pag.0686.26
tutte le infinite ville del Serruchón, i calibani *gutturaloidi* della Néa Keltiké,
- immusoni** RR1-SF.ADA.2.1006.Pag.0326.18
«E nipote di chi aveva combattuto a Bezzecca!» *Immusoni*: si abbuiò:
- immusoniva** RR1-SF.ADA.2.809.Pag.0321.20
e per questo, forse, ci si *immusoniva* gli interi pomeriggi, come ve l'avessero
- inturpita** RR1-SF.CDU.4.I.133.Pag.0250.20
Pietro aveva peccato così, per sua causa, e *inturpita* l'immagine. La croce in fronte, disse,
- inturpito** RR1-CD.2.IX.651.Pag.0754.34
Ora tumefatto, ferito. *Inturpito* da una cagione malvagia operante nella assurdità della notte;
- inturpivano** RR1-CD.2.VIII.769.Pag.0735.17
Mandorlati rosa, croccanti, e ragazze si *inturpivano*, agli occhi del bimbo, nello svanire d'ogni

- languorose** RR1-SF.ADA.2.568.Pag.0315.16
pizzicata le più *languorose* corde della dolce guitarra: e poi mauriziata senza misericordia
- languoroso** RR1-SF.ADA.8.1046.Pag.0469.13
poi, man mano, sempre più *languoroso*, tetro, inutile. E gli veniva a ruota
- lorgnando** RR1-SF.ADA.9.238.Pag.0489.4
la dama incocchiata mutuò con Elsa, dacché la riconobbe *lorgnando*, un lungo e incredibile saluto.
- lorgnato** RR1-SF.ADA.9.180.Pag.0487.25
dallo zio Gnecci in persona. E vi aveva anche *lorgnato* con misura. Altra volta, egualmente,
- lügànega** RR1-SF.ADA.8.365.Pag.0452.8
ribollivano dentro vene ricche, potenziati da rimota *lügànega*, affluivano a labbra scarlatte
- lugàneghe** RR1-SF.ADA.8.860.Pag.0464.27
ma di certo gran cuoco di *lugàneghe* di Monza in rincalzo, e gigante vegetariano
- lumarono** RR1-SF.ADA.10.329.Pag.0519.16
subodorate le intenzioni del retino, (lo *lumarono* subito, dal sotto in su)
- lumava** RR1-SF.ADA.10.928.Pag.0534.18
Lumava con le finestre un po' dappertutto: e lo aveva tutto tappezzato
- màchina** RR1-SF.ADA.8.1039.Pag.0469.6
E adesso è la volta della *màchina*. Nel loro Verdone di gesso
- màchine** RR1-SF.ADA.9.504.Pag.0495.31
ch'era cornucopia di «*màchine*», moto, e carrozzelle da nolo
- mànnsso** RR1-SF.ADA.2.735.Pag.0319.25
nel momento che il «*mànnsso*» stava per venir inforcato e scodellato:
- mannso** RR1-CD.2.VIII.664.Pag.0732.25
Una fetta di bue lessso, detto spagnolescamente *mannso*, cioè creatura ammansita,

- medulle** RR1-SF.ADA.9.311.Pag.0490.37
un brivido euripideo si scaricava traverso le fulgurate *medulle* d'ogni zia
- medullo** RR1-SF.CD.1.IV.1114.Pag.0668.20
laboriosamente estratti, come si estrae il *medullo* dall'ossobuco,
- morulante** RR1-SF.ADA.6.228.Pag.0414.33
E in piena attività *morulante*, proliferante. L'autore stesso di queste note
- moruleranno** RR1-SF.CDU.1.e.64.Pag.0168.31
Nuvoli d'incenso rotondo si *moruleranno* verso i profeti e i pontefici
- mozartiana** RR1-SF.MDF.5.II.180.Pag.0079.30
né tollerò, nella sua *mozartiana* casa, che mai si toccasse un violino.
- mozartiano** RR1-SF.MDF.5.III.517.Pag.0095.7
serenata in re maggiore, opus 8, quasi un *mozartiano* divertimento,
- mugugnare** RR1-SF.ADA.4.714.Pag.0373.2
seguitava a guardar per terra e andava dietro a *mugugnare* e a ruggire,
- mugugnavano** RR1-SF.CDU.4.I.204.Pag.0252.11
grandi e sbilenchi, neri o fulvi, *mugugnavano* sotto a padrone, poi sputavano
- neoingegnere** RR1-SF.ADA.2.904.Pag.0323.35
Non era difficile veder Valerio, il *neoingegnere*, soffondersi tutt'a un
- neo-ingegnere** RR1-SF.ADA.8.591.Pag.0457.37
inzuppata d'entropia. Un *neo-ingegnere*, un parente, un bravo ragazzo: nemico delle
- noncurandosi** RR1-CD.1.IV.1052.Pag.0666.38
Riconsegnò il foglio al sergente, *noncurandosi* del soldato, e si volse
- noncurasse** RR1-SF.ADA.2.138.Pag.0304.25
una fune gittata da bordo a bordo, che *noncurasse* la disparità di bordo.
- parossistica** RR1-CD.app(ed-aut).35.Pag.0760.1
una programmata derisione, che in certe pagine raggiunge tonalità *parossistica* e aspetto deforme:
- parossistico** RR1-SF.ADA.8.1042.Pag.0469.9
vi strideva e rintonava il Merletti, *parossistico* e inane,

- ruscellando** RR1-SF.ADA.1.86.Pag.0293.12
l'ignudo e fuggitivo pavoro di perseguite nereidi: *ruscellando* linfe perennemente
- ruscellanti** RR1-SF.CDU.4.II.303.Pag.0262.32
nella città delle *ruscellanti* fontane. Che cosa voleva,
- sèrpere** RR1-SF.ADA.5.546.Pag.0394.32
quand'era più frusto a *sèrpere* sopra alla pietra, e la sua maledetta pelle non valeva
- sérpere** RR1-CD.1.I.1071.Pag.0598.1
quand'era più frusto a *sérpere* sopra alla pietra, e la sua maledetta pelle non valeva
- skiatori** RR1-SF.ADA.8.758.Pag.0462.5
Intorno a questi, otto primi premi *skiatori* fungevano da dèi consentes,
- skiatrici** RR1-SF.ADA.8.760.Pag.0462.7
Nove *skiatrici* discorrevano con loro
- soffonde** RR1-SF.MDF.2(a).263.Pag.0029.31
Il loro viso si *soffonde* già del cianore, che prelude alla notte.
- soffondersi** RR1-SF.ADA.2.904.Pag.0323.35
Non era difficile veder Valerio, il neoingegnere, *soffondersi* tutt'a un tratto d'una porpora
- sommosso** RR1-SF.CDU.2.e.285.Pag.0209.18
di sabbia si levano, come rotonde nuvole, dal fondo *sommosso*.
- sommosse** RR1-SF.ADA.8.26.2.Pag.0443.21
dopo la decisione maritale, venuta a coronare le *sommosse* vicende di quella giornata.
- sopracute** RR1-SF.ADA.10.778.Pag.0530.28
Vocalizzi, disperati gorgheggi, nelle zone *sopracute* della tessitura
- sopracuto** RR1-SF.ADA.10.797.Pag.0531.7
Eppure, nelle sere di Rigoletto, il mibemolle *sopracuto* nella ripresa
- spappata** RR1-CD.1.I.414.Pag.0581.22
con i pneumatici la fianta verdastra e pillaccherosa *spappata* dalle vaccine lungo la stradicchia tutta ciottoli
- spappavano** RR1-SF.ADA.9.28.Pag.0483.25
Sicché l'ugne piatte, larghe e rotonde, si *spappavano* a quattro foglie di ninfea grassa: galleggiavano ognuna

- terremotare** RR1-SF.ADA.8.865.Pag.0464.32
degli sternuti formidabili: con che soleva *terremotare* inopinatamente
gli appesi ritratti,
- terremotata** RR1-SF.MDF.5.III.Pag.082.7
lo aveva urtato malamente sul già marciapiede nella *terremotata* via
della Scrofa
- tuschi** RR1-CD.1.IV.889.Pag.0662.25
Visitatrici di San Giovanni (Nepomuceno) con due sigari *tuschi*, e due
cioccolatini umbri.
- tusco** RR1-CD.1.I.444.Pag.0582.12
alcuni tabacchi dal nome greco, o macédone, o *tusco*, per uso della
popolazione turcasso-celtica
- zeffirina** RR1-CD.2.VIII.60.Pag.0716.28
quando s'era al bel tempo, sotto la specie *zeffirina* de' più loquaci e
impomatati propagandisti:
- zeffirine** RR1-CD.1.IV.589.Pag.0655.3
raccomandazioni che l'alcade andava di volta in volta insufflando in
quelle *zeffirine* ville
- zìc** RR1-SF.ADA.7.444.Pag.0438.9
(e gli tagliò secco, *zìc*, un pelo sotto il naso)
- zìc** RR1-CD.2.VI.649.Pag.0702.28
(e gli tagliò secco, *zìc*, un pelo sotto il naso)

APPENDICE 7

Era il dottor Francesco **Ingravallo** comandato alla mobile: *p.15*
Era il dottor Francesco **Ingràvola** comandato alla mobile: *p.281*

Una certa **praticaccia** del mondo, del nostro *p.15*
Una certa **praticuccia** del mondo, del nostro *p.281*

strano d'ogni trillo e d'ogni **busta gialla imprevista**, e di chiamate notturne *p.15*
arruffio strano di **buste gialle impreviste**, di chiamate notturne *p.281*

assolata affittasi» e non ostante la **perentoria** intimazione in chiusura: *p.15*
assolata affittasi» e non ostante la **dura** intimazione in chiusura: *p.281*

non dico perché fosse mio marito, **bon'** anima! *p.16*
non dico perché fusse mio marito, **buon'** anima! *p.282*

e nella sua povertà molisana, il dottor **Ingravallo**, che pareva vivere di *p.16*
e nella sua povertà molisana, il dottor **Ingràvola**, che pareva vivere di *p.282*

come d'agnello d' **Astrakan**, nella sua saggezza interrompeva talora **codesto** *p.16*
sonno *p.16*
come d'agnello di **Astrakàn**, nella sua saggezza interrompeva talora **questo** *p.282*
sonno *p.282*

riconosceva l'interessato: «il dottor **Ingravallo** me l'aveva pur detto». *p.16*
riconosceva l'interessato: «il dottor **Ingràvola** me l'aveva pur detto». *p.282*

fronte e delle palpebre e quel nero **piceo** della parrucca. *p.16*
fronte e delle palpebre e quel nero **piceo** della parrucca. *p.282*

può **stà** ssicure ch'è nu **guaio**: quacche **gliommero**.de **sberretà** ... p.17
può **sta** ssicure ch'è ca' **gguaiò** ..., quacche **gliommero** ... de **sbrretà** ...p.283

soffiate addosso a molinello (come i **sedici** venti della rosa dei venti p.17
soffiate addosso a molinello (come i **16** venti della rosa dei venti p.283

«ch'i femmene se retroveno **addó** n'i **vuò truvà**». p.17
che 'e femmene se retroveno **addo'** n'i **vuò trovà**. p.283

qualche prete più **edotto** dei **molti danni** del secolo, alcuni **subalterni**, p.17
qualche prete suo conoscente, gli **uscieri**, i superiori, p.283

come non altre ad **accileccare** gli **sprovveduti**, gli **ignari**. p.17
ma servono a gettar la polvere negli occhi alle genti. p.283

di fumare la sua mezza sigheretta, **regolarmente** spenta. p.17
di fumare la sua mezza sigheretta spenta. p.283

Per il 20 febbraio, **domenica**, Sant' **Eleuterio**, i Balducci lo avevano invitato a pranzo p.17
Il 14 febbraio i Balducci lo avevano invitato a cena. p.283

Era, disse la signora, «il **genetliaco** di **Remo**»: e infatti **Remo**, all'**anagrafe**,
era stato **inscritto** come **Remo Eleuterio**, e poi **battezzato** per tale a San
Martino ai Monti, così da **rammentare** il **natalizio**. p.17

«Due nomi poco **graditi** a **chelli 'rrecchie**,» pensò p.18

Per un **menefreghista** di quel **calibro** erano addirittura **sprecati**. p.18

L'invito, **comme l'ata vota**, gli era stato fatto per telefono p.18

l'invito, come sempre, gli era stato fatto per telefono, p.283

giorni avanti, con una **chiamata** «dall' **esterno**» al Collegio Romano, cioè p.18
con una telefonata al Collegio Romano o a Santo Stefano del Cacco, p.283

Prima, una voce **melodiosa**, gli aveva parlato la signora- p.18
Prima gli aveva parlato la signora Liliana, poi, p.284

«Sono Liliana Balducci»: era poi **subentrato** il **caprone**, il Balducci p.18

Don Ciccio, dopo aver **santificato** la **festa** dal **barbiere**, p.18

Il pranzo **domenicale** fu **lieto**, nella luce d'un meraviglioso pomeriggio, **rimasti** al marciapiede i **coriandoli** e qualche gentile **bautta**, qualche trombetta, qualche **azzurra Cenerentola** o **nerovellutato diavoletto**. Parlarono di caccia: di battute e di cani: di fucili: poi di **Petrolini**: poi dei **vari** nomi che danno al **mùgine** lungo il litorale tirrenico, da Ventimiglia al **Capo** Lilibeo: poi dello scandalo del giorno, la contessina **Pappalòdoli**: ch'era scappata di casa p.18

La cena fu lieta: parlarono, incidentalmente, di caccia: di battute e di cani da caccia, di fucili da caccia: poi di **Steiner**: poi dei **vari** nomi che danno al **mugine** lungo il litorale tirrenico, da Ventimiglia al **capo** Lilibeo, poi dello scandalo della contessina **Galimberti**, ch'era scappata di casa Pag.0284

con molta stizza, anche: be', lasciati i **ringhi**, gli aveva fiutato a lungo p.18
con molta stizza, anche: be', lasciati i **ringhî**, gli aveva fiutato a lungo p.284

Questa qui era una **ragazzina** co la treccia **appennolone** p.18
Questa qui era una **regazzina** con giù la treccia, che p.284

in un gran da fare con quelli là di **Vicenza**. p.19
in un gran da fare con quelli là di **Lonato**. p.285

Già in quer gran palazzo der **ducentodicinnove** nun ce staveno che signori
grossi: quarche **famija** der generone: *p.19*

Già in quer gran palazzo del **centodicinnove** nun ce staveno che signori
grossi; quarche **famijja** der generone: *p.285*

un po' d'anni avanti li chiamaveno ancora **pescicani**. *p.19*

un po' d'anni avanti li chiamaveno **pecicani**. *p.285*

Perché tutto er casamento **insino** ar tetto era come imbottito de quer **metallo**.
Drento poi, c'ereno **du** scale, A e B, co sei piani *p.19*

Perché tutto er casamento **inzino** ar tetto era come imbottito de oro. Drento
poi, c'ereno **due** scale, A e B, con sei piani *p.285*

pure loro, e in faccia a li Balducci ce **steva** na signora, na contessa, che *p.19*
pure loro, e in faccia ai Balducci ce **stava** na signora, na contessa, che *p.285*

na contessa, che teneva nu sacco 'e **solde** pure **essa**, na vedova: la *p.19*

na contessa, che teneva nu sacco de **quattrini** pure **lei**, na vedova; la *p.285*

na vedova: la signora Menecacci: che a **cacciaje** na mano in quarziasi posto
ne veniva **fori** oro, perle, **diamanti**: *p.19*

na vedova: la signora Menecacci: che a **cacciarle** na mano in quarziasi posto
ne veniva **fuori** oro, perle, **diemanti**: *p.285*

E fogli da mille come farfalle: perché a **tenelli** a la banca nun se sa mai:
quanno meno te l'aspetti **po pijà** foco. Sicché, ciaveva er **commò** cor doppio
fonno. *p.19*

E fogli da mille come farfalle; perché a **tenerli** alla banca nun se sa mai ...
quanno meno te l'aspetti **può prender** foco ... Sicché, ciaveva er **cassettone**
coi doppi fonni. *p.285*

BIBLIOGRAFIA

- CALVINO I., *Lezioni americane*, Garzanti, Milano, 1988.
- CECCOTTI M.L., SASSI M., *L'Archivio elettronico delle Opere di C.E. Gadda: come è stato costruito, come si consulta*, ILC-CNR, Pisa, S.T.A.R., 1997.
- CECCOTTI M.L., SASSI M., *Apax in Gadda - Un Indice Inverso*, ILC-CNR, Pisa, S.T.A.R., 1998.
- CECCOTTI M.L., SASSI M., *Forme accentate in Gadda - Un Index locorum*, ILC-CNR, Pisa, S.T.A.R., 1999a.
- CECCOTTI M.L., SASSI M., *Alla ricerca dei termini gaddiani. Una pre-concordanza*, ILC-CNR, Pisa, S.T.A.R., 1999b.
- CECCOTTI M.L., SASSI M., PARDELLI G., *Il soccorso informatico per lo studio di uno scrittore difficile, C.E. Gadda*, Didamatica, Cesena, 2000, 149-154.
- CECCOTTI M.L., SASSI M., PARDELLI G., *Un laboratorio multimediale dedicato a Carlo Emilio Gadda: il modello e i primi dati implementati in formato XML*, AICA, Taormina, 2000, 267-272.
- GADDA C.E., *Romanzi e Racconti I*, Collana I Libri della Spiga, Garzanti, Milano, 1988.
- GADDA C.E., *Romanzi e Racconti II*, Collana I Libri della Spiga, Garzanti, Milano, 1989.
- GADDA C.E., *Saggi Giornali Favole I*, Collana I Libri della Spiga, Garzanti, Milano, 1991.
- GADDA C.E., *Saggi Giornali Favole II*, Collana I Libri della Spiga, Garzanti, Milano, 1992.
- GADDA C.E., *Scritti vari e postumi*, Collana I Libri della Spiga, Garzanti, Milano, 1993.
- GADDA C.E., *Bibliografia e Indici*, D. Isella, G. Lucchini e L. Orlando (a cura di), Collana I Libri della Spiga, Garzanti, Milano, 1993.
- PICCHI E., *DBT 3 - Data Base Testuale: Guida all'uso*, versione 3.1. Lexis Ricerche s.r.l. su licenza del C.N.R., Roma, 1997.
- PICCHI E., *Informatica e scienze umane: Procedure di analisi testuale* in M.A. Zanetti (a cura di), *Parola e Immagine*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1999.
- ROSCIONI G. C., *La disarmonia prestabilita. Studio su Gadda*, Einaudi, Torino, 1969.
- ROSCIONI G. C., *Introduzione e note a C.E. Gadda, Meditazione Milanese*, Einaudi, Torino, 1974.
- ROSCIONI G. C., *Il Duca di Sant'Aquila. Infanzia e giovinezza di Gadda*, Mondadori, Milano, 1997.

STOPPELLI P., PICCHI E., *LIZ 3.0. Letteratura Italiana Zanichelli*,
Zanichelli, Bologna, 1998.

M.L. Ceccotti luigia@ilc.cnr.it, M. Sassi manuela@ilc.cnr.it,